



PRESCRIZIONI TECNICHE

SPONSORIZZAZIONI

- Art.1. OPERE DI GIARDINAGGIO
- Art.2. ATTREZZATURE LUDICHE E ARREDO URBANO
- Art.3. APERTURA CHIUSURA E VIGILANZA DEI GIARDINI PUBBLICI
- Art.4. GESTIONE AREE CANI

ART.1

OPERE DI GIARDINAGGIO

Aiuole intensive

A Prescrizioni generali

- 1 L'area oggetto dell'iniziativa dovrà essere riqualificata mediante l'inserimento di airole fiorite allestite con minimo due letti di fioritura annuale (primaverile estiva e autunno-invernale e/o con piante erbacee perenni da fiore, concordando con questa U.O.T. le specie, i colori e la disposizione delle masse fiorite. In allegato dovrà essere fornita una planimetria relativamente alle modifiche delle attuali disposizioni dei letti fioriti
- 2 L'area dovrà essere riqualificata provvedendo, ove necessario e in accordo con l'U.O.T., all'integrazione di cespugli da fiore al fine di creare una catena di fioritura durante tutta la stagione vegetativa. In allegato dovrà essere fornita una planimetria relativamente alle modifiche delle attuali disposizioni dei letti fioriti
- 3 Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni all'impianto d'irrigazione queste dovranno essere concordate e studiate insieme ai tecnici della U.O.T.. Per qualsiasi modifica o aggiustamento dovrà essere fornita planimetria e schema tecnico alla U.O.T.. Dovrà essere definito con l'U.O.T. anche le caratteristiche dei materiali, qualora sia un ampliamento dovrà essere usato materiale compatibile e con le stesse caratteristiche del materiale esistente.
- 4 Le aree oggetto dell'intervento dovranno essere pulite con una frequenza minima di tre volte alla settimana
- 5 Qualora l'area sia sprovvista di allacciamento alla rete idrica comunale, l'U.O.T. si farà carico di seguire le pratiche amministrative necessarie alla realizzazione dell'allacciamento. Qualora l'U.O.T. non possa disporre dei fondi necessari al pagamento dell'allacciamento questo dovrà essere sostenuto dallo Sponsor.
- 6 Qualsiasi lavorazione dovrà tenere conto dell'uso pubblico dell'area. Nel caso delle aiuole e di verde di arredo, normalmente non fruito direttamente dovrà essere considerata la possibilità di accesso accidentale o improprio e quindi dovranno in alcun modo ed in nessun caso essere lasciate in corso d'opera e temporaneamente situazioni di pericolo nell'area
- 7 Il personale che opererà nella manutenzione delle aree dovrà essere correttamente informato e formato sui rischi specifici delle lavorazioni di manutenzione del verde in ambiente urbano. In modo particolare il personale dovrà essere formato sull'allestimento del cantiere stradale e sulla normativa relativa ai cantieri stradali. L'U.O.T. richiederà specifica dichiarazione alla ditta in merito allo svolgimento del corso di formazione informazione
- 8 Giornale dei lavori: l'impresa è tenuta a registrare ogni intervento che viene effettuato sulle aree oggetto della sponsorizzazione sul giornale dei lavori messo a disposizione della U.O.T. e saranno riportate le seguenti note: numero e nome degli operatori, operazioni effettuate e data dell'intervento, materiali impegnati, mezzi d'opera impiegati, andamento stagionale, note sul patrimonio vegetale, prodotti chimici impiegati, e ogni osservazione utile per ricostruire le operazioni effettuate.

B Prescrizioni operative di giardinaggio

- 1 Successivamente alla lavorazione del terreno e prima delle operazioni di messa a dimora delle piante l'Impresa deve preparare gli scavi necessari all'installazione degli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee per alloggiare le tubazioni e i cavi degli impianti tecnici

(irrigazione, gas, ecc.) le cui linee debbano seguire percorsi sotterranei.

Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione ed agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, dovranno essere installate ad una profondità minima di 50 - 60 cm adeguatamente protette con pietrisco o con altri manufatti industriali.

- 2 Il materiale vegetale sia arboreo che arbustivo dovrà essere approvato dall'U.O.T. e dovrà essere munito del passaporto delle piante come da Decreto Legislativo 214 del 2006. La messa a dimora degli alberi e degli arbusti dovrà avvenire, avendo cura che le piante, in relazione alle quote finite, non presentino, una volta assestatosi il terreno, radici allo scoperto oppure risultino interrate oltre il livello del colletto.

Al momento di essere collocati nella giusta posizione e prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi e, su indicazione della Direzione dei Lavori, anche gli arbusti di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

Se le piante da mettere a dimora sono state fornite a radice nuda, il palo tutore, al fine di non danneggiare l'apparato radicale, deve essere solidamente confitto verticalmente per almeno 30 cm di profondità sul fondo della buca prima di sistemare la pianta nella buca stessa.

Se le piante possiedono la zolla, per non correre il rischio di spezzarla, il palo di sostegno dovrà essere collocato in posizione obliqua rispetto al tronco, infisso nel terreno circostante (e non nella buca) per almeno 30 cm di profondità e fermato alla base da un picchetto.

I pali di sostegno, sia verticali che obliqui, devono essere posizionati nei confronti delle piante in modo da tener conto della direzione del vento predominante. Qualora, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, un solo palo di sostegno fosse ritenuto insufficiente ad assicurare la perfetta stabilità (zone particolarmente ventose, essenze di grandi dimensioni, ecc.), le piante dovranno essere fissate per mezzo di tre o più pali equidistanti fra loro e dal tronco, posti in posizione obliqua rispetto alla pianta, fermati al piede da picchetti e legati insieme all'estremità superiore (sistema a capra), oppure per mezzo di altre analoghe strutture indeformabili.

Nell'uso di questi sistemi complessi può essere necessario, se indicato dalla Direzione dei Lavori inserire, fra il piede del palo e il terreno, una tavoletta che ripartisca meglio al suolo il peso della pianta ed eviti l'affondamento del palo stesso.

Su autorizzazione della Direzione dei Lavori queste strutture lignee possono essere sostituite con ancoraggi composti da almeno tre tiranti in corda di acciaio con relativo tendifilo legati da una parte al tronco della pianta opportunamente protetto con parti in gomma, e dall'altra a picchetti saldamente confitti nel terreno o ad altri sostegni di provata solidità (rocce, muri, ecc.)

L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra vegetale fine, costipandola con cura in modo che non rimangano assolutamente dei vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità e su indicazione della Direzione dei Lavori, con terra vegetale semplice oppure con una miscela di terra vegetale e torba.

- 3 **Taglio dei prati** Le operazioni di taglio dei manti erbosi dovranno essere eseguite solo con macchine operatrici con lame rotanti o cilindro coltelli, le lame dovranno essere affilate ed integre. Prima delle operazioni di taglio dovranno essere asportato dalla superficie oggetto dalla lavorazione qualsiasi materiale: rifiuti, tronchi, sassi, ecc.. Inoltre la zona oggetto delle operazioni dovrà essere segnalata con opportuni cartelli per avvisare

la cittadinanza dei lavori, ove necessario, per particolari luoghi, l'impresa dovrà prevedere un operatore a terra per avvertire i cittadini. Sono comprese nelle operazioni di taglio tutte le rifiniture necessarie a dare il lavoro eseguito a regola d'arte. In particolare dovranno essere eseguite le necessarie riprese manuali o con decespugliatore nelle prospicenze di: alberi, cespugli, pali, attrezzature ludiche, attrezzature di arredo, manufatti, pali, cordonati, ecc.

- 4 **Uso del decespugliatore** Durante l'impiego del decespugliatore sia con filo o lama dovrà evitare di procurare lesioni alla zona del colletto ad alberi e cespugli. Qualora l'impresa si renda responsabile di danneggiamento dovrà provvedere all'immediata cura delle lesioni. Qualora le lesioni siano estese e compromettano la vita del soggetto vegetale la D.L., a suo insindacabile giudizio, richiederà all'impresa il reimpianto della pianta danneggiata.
- 5 I prati dovranno essere curati provvedendo ad eseguire le seguenti operazioni :
 - concimazione minimo tre interventi con concimi a lenta cessione
 - verticatura un intervento
 - bucatura con risemina e top-dressing (3-6 l/mq) un intervento annuale.
- 6 I manti erbosi dovranno essere sfalciati, con cadenza quindicinale nella stagione primaverile estiva e autunnale e mensile in quella invernale, provvedendo alla raccolta del materiale sfalciato e smaltito in discariche autorizzate.

Aiuole estensive

Prescrizioni generali

- 1 L'area oggetto dell'iniziativa dovrà essere riqualificata mediante l'inserimento di aiule fiorite costituite da Wildflowers, concordando con questa U.O.T. la tipologia del miscuglio, i colori e la disposizione delle masse fiorite.
- 2 L'area dovrà essere riqualificata provvedendo, ove necessario e in accordo con l'U.O.T., all'integrazione di cespugli da fiore al fine di creare una catena di fioritura durante tutta la stagione vegetativa
- 3 Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni all'impianto d'irrigazione queste dovranno essere concordate e studiate insieme ai tecnici della U.O.T.. Per qualsiasi modifica o aggiustamento dovrà essere fornita planimetria e schema tecnico alla U.O.T. Dovrà essere definito con l'U.O.T. anche le caratteristiche dei materiali, qualora sia un ampliamento dovrà essere usato materiale compatibile e con le stesse caratteristiche del materiale esistente.
- 4 Le aree oggetto dell'intervento dovranno essere pulite con una frequenza minima di tre volte alla settimana
- 5 Qualora l'area sia sprovvista di allacciamento alla rete idrica comunale, l'U.O.T. si farà carico di seguire le pratiche amministrative necessarie alla realizzazione dell'allacciamento. Qualora l'U.O.T. non possa disporre dei fondi necessari al pagamento dell'allacciamento questo dovrà essere sostenuto dallo Sponsor.
- 6 Qualsiasi lavorazione dovrà tenere conto dell'uso pubblico dell'area. Nel caso delle aiuole e di verde di arredo, normalmente non fruito direttamente dovrà essere considerata la possibilità di accesso accidentale o improprio e quindi dovranno in alcun modo ed in nessun caso essere lasciate in corso d'opera e temporaneamente situazioni di pericolo nell'area
- 7 Il personale che opererà nella manutenzione delle aree dovrà essere correttamente informato e formato sui rischi specifici delle lavorazioni di manutenzione del verde in ambiente urbano. In modo particolare il personale dovrà essere formato sull'allestimento

del cantiere stradale e sulla normativa relativa ai cantieri stradali. L'U.O.T. richiedere specifica dichiarazione alla ditta in merito allo svolgimento del corso di formazione informazione

- 8 Giornale dei lavori: l'impresa è tenuta a registrare ogni intervento che viene effettuato sulle aree oggetto della sponsorizzazione sul giornale dei lavori messo a disposizione della U.O.T. e saranno riportate le seguenti note: numero e nome degli operatori, operazioni effettuate e data dell'intervento, materiali impegnati, mezzi d'opera impiegati, andamento stagionale, note sul patrimonio vegetale, prodotti chimici impiegati, e ogni osservazione utile per ricostruire le operazioni effettuate.

Prescrizioni operative di giardinaggio

- 1 Successivamente alla lavorazione del terreno e prima delle operazioni di messa a dimora delle piante l'Impresa deve preparare gli scavi necessari all'installazione degli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee per alloggiare le tubazioni e i cavi degli impianti tecnici (irrigazione, gas, ecc.) le cui linee debbano seguire percorsi sotterranei.

Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione ed agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, dovranno essere installate ad una profondità minima di 50 - 60 cm adeguatamente protette con pietrisco o con altri manufatti industriali.

- 2 Il materiale vegetale sia arboreo che arbustivo dovrà essere approvato dall'U.O.T. e dovrà essere munito del passaporto delle piante come da Decreto Legislativo 214 del 2006.

La messa a dimora degli alberi e degli arbusti dovrà avvenire, avendo cura che le piante, in relazione alle quote finite, non presentino, una volta assestatosi il terreno, radici allo scoperto oppure risultino interrato oltre il livello del colletto.

Al momento di essere collocati nella giusta posizione e prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi e, su indicazione della Direzione dei Lavori, anche gli arbusti di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

Se le piante da mettere a dimora sono state fornite a radice nuda, il palo tutore, al fine di non danneggiare l'apparato radicale, deve essere solidamente confitto verticalmente per almeno 30 cm di profondità sul fondo della buca prima di sistemare la pianta nella buca stessa.

Se le piante possiedono la zolla, per non correre il rischio di spezzarla, il palo di sostegno dovrà essere collocato in posizione obliqua rispetto al tronco, infisso nel terreno circostante (e non nella buca) per almeno 30 cm di profondità e fermato alla base da un picchetto.

I pali di sostegno, sia verticali che obliqui, devono essere posizionati nei confronti delle piante in modo da tener conto della direzione del vento predominante. Qualora, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, un solo palo di sostegno fosse ritenuto insufficiente ad assicurare la perfetta stabilità (zone particolarmente ventose, essenze di grandi dimensioni, ecc.), le piante dovranno essere fissate per mezzo di tre o più pali equidistanti fra loro e dal tronco, posti in posizione obliqua rispetto alla pianta, fermati al piede da picchetti e legati insieme all'estremità superiore (sistema a capra), oppure per mezzo di altre analoghe strutture indeformabili.

Nell'uso di questi sistemi complessi può essere necessario, se indicato dalla Direzione dei Lavori inserire, fra il piede del palo e il terreno, una tavoletta che ripartisca meglio al suolo il peso della pianta ed eviti l'affondamento del palo stesso.

Su autorizzazione della Direzione dei Lavori queste strutture lignee possono essere sostituite con ancoraggi composti da almeno tre tiranti in corda di acciaio con relativo tendifilo legati da una parte al tronco della pianta opportunamente protetto con parti in gomma, e dall'altra a picchetti saldamente confitti nel terreno o ad altri sostegni di provata solidità (rocce, muri, ecc.)

L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra vegetale fine, costipandola con cura in modo che non rimangano assolutamente dei vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità e su indicazione della Direzione dei Lavori, con terra vegetale semplice oppure con una miscela di terra vegetale e torba.

- 3 **Taglio dei prati** Le operazioni di taglio dei manti erbosi dovranno essere eseguite solo con macchine operatrici con lame rotanti o cilindro coltelli, le lame dovranno essere affilate ed integre. Prima delle operazioni di taglio dovranno essere asportato dalla superficie oggetto dalla lavorazione qualsiasi materiale: rifiuti, tronchi, sassi, ecc.. Inoltre la zona oggetto delle operazioni dovrà essere segnalata con opportuni cartelli per avvisare la cittadinanza dei lavori, ove necessario, per particolari luoghi, l'impresa dovrà prevedere un operatore a terra per avvertire i cittadini. Sono comprese nelle operazioni di taglio tutte le rifiniture necessarie a dare il lavoro eseguito a regola d'arte. In particolare dovranno essere eseguite le necessarie riprese manuali o con decespugliatore nelle prospicenze di: alberi, cespugli, pali, attrezzature ludiche, attrezzature di arredo, manufatti, pali, cordonati, ecc.
- 4 **Uso del decespugliatore** Durante l'impiego del decespugliatore sia con filo o lama dovrà evitare di procurare lesioni alla zona del colletto ad alberi e cespugli. Qualora l'impresa si renda responsabile di danneggiamento dovrà provvedere all'immediata cura delle lesioni. Qualora le lesioni siano estese e compromettano la vita del soggetto vegetale la D.L., a suo insindacabile giudizio, richiederà all'impresa il reimpianto della pianta danneggiata.
- 5 I manti erbosi dovranno essere sfalciati, con cadenza quindicinale nella stagione primaverile estiva e autunnale e mensile in quella invernale, procedendo a tagli con raccolta e tagli senza raccolta (i tagli con raccolta dovranno essere almeno quattro due in primavera e due nella stagione autunnale) il materiale raccolto dovrà essere smaltito in discariche autorizzate.

ART.2

ATTREZZATURE LUDICHE E ARREDO URBANO

Norme generali

La fornitura e posa in opera di attrezzature ludiche e/o arredo urbano sarà sottoposta all'approvazione da un punto di vista tecnico da parte dell'U.O.T. alla quale andranno presentati elaborati grafici, relazione tecnica, con indicanti le caratteristiche tecniche dei prodotti (altezza caduta, area di rispetto, posizionamento cartografico nell'area, ecc.).

Requisiti generali di sicurezza dei giochi

Per attrezzatura ludica si intende una struttura con cui o su cui i bambini possono giocare, individualmente o in gruppi, seguendo le loro regole e motivazioni che possono cambiare in qualsiasi momento.

Le attrezzature ludiche sponsorizzate devono essere certificate da ente certificatore riconosciuto a livello nazionale o internazionale in conformità alle normative UNI-EN 1176 ed UNI-EN 1177 "Attrezzature per aree gioco - Requisiti di sicurezza e metodi di prova";

Ciascun gioco deve essere accompagnato inoltre da:

- 1) Schema di montaggio;
- 2) Piano di manutenzione e monitoraggio;
- 3) Durata e condizioni di garanzia;
- 4) Dati tecnici indicanti altezza libera di caduta tipo di superficie smorzacadute ammesso;
- 5) Certificazione della superficie smorzacadute e della sua corretta posa in opera;
- 6) Certificazione del corretto montaggio sia dell'attrezzatura ludica che della superficie smorzacadute nel rispetto delle norme prima citate;

Tutti i giochi devono essere forniti di etichetta indicante la corrispondenza alla normativa di sicurezza, il tipo di gioco, le età di riferimento, l'anno ed il lotto di produzione.

MONTAGGIO DELL'ATTREZZATURA LUDICA E DELL'ARREDO URBANO

La posa in opera dell'attrezzatura ludica e dell'arredo urbano su terreno di qualsiasi natura, ivi compreso asfalto e cemento, deve essere realizzata da personale qualificato secondo lo schema di montaggio fornito dal fabbricante.

MATERIALI PER L'ATTREZZATURA LUDICA e L'ARREDO URBANO

Pannelli multistrato

I pannelli in multistrato marino devono essere ad incollaggio idoneo all'ambiente esterno; devono avere superficie levigata e bordi smussati per evitare spigoli taglienti; devono essere laccate con vernice pigmentata a base acquosa e legante acrilico (EN 927) priva di metalli pesanti e atossica (Direttiva CEE 67/548) in modo che non si verifichino cambiamenti nell'aderenza e nella tonalità del colore.

Elementi di struttura

I pali, le tavole e le assi in legno devono essere profilati, piallati e arrotondati anche nella sommità, impregnati sotto pressione in autoclave con trattamento adatto per l'interramento contro funghi e

muffe. Per l'impregnazione devono essere utilizzate soluzioni all'acqua privi di cromo, arsenico e solventi organici, a basso impatto sia per l'uomo che per l'ambiente (ridotta presenza di solventi organici, assenza sostanze cancerogene); testate in laboratorio ed in campo contro i funghi delle carie, gli insetti xilofagi e le termiti.

Dopo l'impregnazione il legno deve essere trattato con vernici pigmentate all'acqua a base acrilica (EN 927) prive di cromo, cadmio e cloro, atte a garantire protezione dall'azione degradativa da parte dei raggi UV (ingrigimento del legno).

Le parti in metallo devono essere in ferro zincato a caldo o in acciaio inossidabile decappato e passivato. Gli elementi in ferro zincato devono essere privi di colature appuntite e saldature taglienti. La verniciatura di tali elementi viene effettuata solo dopo che i singoli pezzi siano stati adeguatamente trattati in modo da garantire aderenza. Le vernici liquide od in polvere utilizzate devono essere resistenti alla nebbia salina ed al viraggio di colore.

Gli elementi di struttura devono essere fissati con bulloneria e elementi di fissaggio in ferro zincato o acciaio inossidabile completamente nascosti da asole o tappi in plastica non clorurata (nylon) per assicurare la massima sicurezza agli utenti.

Piste degli scivoli

La pista dello scivolo deve essere in acciaio inossidabile di spessore minimo 1,5 mm monoblocco senza saldature con bordi ripiegati e inaccessibili.

Molle

La molla deve essere in acciaio con dispositivo antischiacciamento, completa di ancoraggio, trattata in modo da evitare graffiature.

Corde

Rete o sartie devono essere realizzate in polipropilene rinforzato in acciaio.

Staffe e viteria

L'attrezzatura deve essere fissata con staffe e viteria in acciaio completamente nascosti per assicurare la massima sicurezza agli utenti. La viteria deve avere dadi autobloccanti.

Pavimento smorzacadute sintetico

Le mattonelle in gomma ad assorbimento di impatto devono essere dotate di ali spinottate per la giunzione; dimensioni minime 50 x 50 cm e spessore variabile in funzione dell'altezza massima di caduta che sono in grado di assorbire come disposto dalla norma UNI EN 1177/99 (prova per HIC).

Materiali per tavoli e panchine

I profilati in ferro devono essere trattati con antiruggine e verniciati a smalto oleosintetico per esterni. Il legno deve essere impregnato sotto pressione con trattamenti antimarcescenti. Gli elementi devono essere fissati con bulloneria e elementi di fissaggio in acciaio inossidabile completamente nascosti per assicurare la massima sicurezza agli utenti.

NORME PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

Verniciatura di attrezzatura ludica e arredo urbano

Per la verniciatura di giochi e arredo urbano (tavoli e panchine) si procederà secondo le seguenti fase operative:

- a) carteggiatura dei pannelli e degli elementi in legno con carta abrasiva (grana da 150 a 180); eliminare accuratamente la polvere.
- b) pulizia dei pannelli e degli elementi in legno con soluzione acquosa di alcol etilico (rapporto di diluizione di 1:1) per rimuovere smog e sporcizia;

c) applicazione a pennello della finitura decorativa colorata in uno o più mani.

Nel caso di impiego di vernice bicomponente la durata della miscela è limitata nel tempo e quindi l'applicazione deve essere immediata.

Realizzazione di pavimentazione smorzacadute

Per la realizzazione della **pavimentazione in gomma** posata su sottofondo in stabilizzato si procederà secondo le seguenti fase operative:

- a) esecuzione del tracciamento dell'area di posa della pavimentazione;
- b) sbancamento del terreno nell'area tracciata, la profondità del piano finito è da calcolarsi sommando lo spessore della pavimentazione e lo spessore del sottofondo con successivo allontanamento e trasporto allo scarico del materiale di risulta;
- c) posa del cordolo perimetrale in legno e ricalzo con terra vegetale della parte esterna;
- d) posa del tessuto non tessuto sul piano dello scavo;
- e) spandimento del materiale stabilizzato e successiva compattazione con piastra vibrante o attrezzatura similare idonea;
- f) livellamento del piano costipato con creazione di idonea pendenza per favorire il deflusso delle acque meteoriche;
- g) posa dei singoli elementi della pavimentazione mediante fissaggio delle ali spinottate e incollaggio delle giunzioni: le mattonelle dovranno essere montate sfalsate nel senso della lunghezza; nel caso di dover effettuare tagli si utilizzerà il seghetto alternativo.

Per la realizzazione della **pavimentazione in ghiaia o altro materiale sciolto** si procederà secondo le seguenti fase operative:

- a) esecuzione del tracciamento dell'area di posa della pavimentazione in conformità all'area prevista dal gioco in base alla scheda del produttore;
- b) sbancamento del terreno nell'area tracciata, la profondità del piano finito è da calcolarsi pari allo spessore del materiale sciolto da apportare;
- c) posa del cordolo perimetrale in legno e ricalzo con terra vegetale della parte esterna;
- d) posa del tessuto non tessuto sul piano dello scavo;
- e) spandimento del materiale sciolto anche con mezzi manuali fino al riempimento completo dello scavo;

REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA DI PANCHINE E TAVOLI

Si intende per panchina un elemento con o senza soluzione di continuità del sedile, con o senza schienale o braccioli, atto a realizzare un piano di seduta multiplo opportunamente sopraelevato rispetto al suolo, per posti a sedere definiti e non. Sono incluse le sedute integrate con altri elementi di arredo urbano (fioriere, quinte e simili).

Gli arredi come panchine tavoli da picnic ecc. dovranno essere fissati a terra tramite plinto in cls. o altro idoneo supporto approvato dall' Unità operativa Tecnica.

Tutte le parti con le quali l'utente può venire a contatto durante il normale utilizzo non devono avere bavature, scheggiature, sbrecciature e/o spigoli taglienti e non devono avere tubi con le parti terminali aperte (EN 12520).

ART.3

APERTURA E CHIUSURA VIGILANZA DEI GIARDINI PUBBLICI

A	Prescrizioni generali – apertura e chiusura
1	Lo sponsor dovrà presentare un piano in cui saranno indicate le modalità operative per l'apertura e chiusura del giardino, nel rispetto dell'orario deciso dall'amministrazione comunale, sia nei giorni feriali che festivi per l'intero anno solare (compreso le festività di natale, pasqua, ecc.)
2	Nel servizio di chiusura lo sponsor dovrà accertarsi che l'area sia priva di cittadini e qualora vi sia presenza di persone dovrà invitarle a uscire al fine di poter provvedere alla chiusura dell'area.
3	Lo sponsor per qualsiasi evenienza dovrà garantire un recapito su cui essere contattato ventiquattrore su ventiquattro per problematiche inerenti l'apertura e la chiusura dell'area e nell'evenienza provvedere ad un intervento di apertura straordinaria
4	Nel servizio di apertura dovrà essere effettuato un giro di ispezione per verificare lo stato dell'area con particolare riguardo allo stato degli arredi, attrezzature ludiche, illuminazione, stato di pulizia dell'area, ecc.. qualora durante il giro di ispezione si ravvisino anomalie alle strutture sopra citate o allo stato dell'area (caduta di rami, ecc.) si dovrà avvisare immediatamente l'U.O.T., il Quadrifoglio o la Polizia Municipale nei giorni festivi, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Nell'immediato dovrà essere interdetta la zona con idoneo strumento atto a impedirne l'uso.
5	Durante il servizio di apertura e chiusura del giardino, qualora si ravvisi problemi di ordine pubblico, dovrà essere data immediata notizia agli organi competenti (carabinieri, polizia di stato, polizia municipale) e successivamente avvertita l'Amministrazione Comunale.
B	Prescrizioni generali – servizio vigilanza
1	Lo sponsor dovrà presentare un piano in cui saranno indicate le modalità operative del servizio di vigilanza indicando composizione delle squadre, gli orari, le aree. Il piano sarà sia preventivo che consuntivo, su quest'ultimo si dovrà annotare le indicazioni sul servizio svolto: tipi di interventi effettuati, segnalazioni dei cittadini, tipologie di problematiche riscontrate nello svolgimento del servizio, e quant'altro concordato con l'Amministrazione Comunale. Il rapporto dovrà avere cadenza quindicinale o mensile a seconda delle indicazioni date dall'Amministrazione.
2	Durante il servizio, il compito della vigilanza, sarà quello di far rispettare il regolamento comunale, norme di comportamento come da codice civile. Durante il servizio di vigilanza dell'area qualora si ravvisi problemi di ordine pubblico dovrà essere data immediata notizia agli organi competenti Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale e successivamente avvertita l'Amministrazione Comunale.
3	Nel servizio di vigilanza dovrà essere effettuato un giro di ispezione per verificare lo stato dell'area con particolare riguardo allo stato degli arredi, attrezzature ludiche, presenza di rami rotti, illuminazione, stato di pulizia dell'area, ecc.. qualora durante il giro di ispezione si ravvisino anomalie alle strutture sopra citate o allo stato dell'area (caduta di rami, ecc.) si dovrà avvisare immediatamente l'U.O.T. o la polizia municipale nei giorni festivi, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Nell'immediato dovrà essere interdetta la zona con idoneo strumento atto a impedirne l'uso

ART.4

- **Gestione - manutenzione aree per cani.**
- **Distribuzione palette e sacchetti per la raccolta deiezioni animali**

A	Prescrizioni generali – Gestione aree per cani
1	<p><u>Programma di monitoraggio</u> lo sponsor dovrà presentare un programma a cadenza periodica da concordarsi con i tecnici dell’Amm.ne, al termine dovrà seguire un report con riportato le indicazioni emerse dal monitoraggio.</p> <p>Tale giro di ispezione sarà mirato per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stato degli arredi , • stato delle recinzioni, accessi carrabili o pedonali e arredi presenti, • stato della superficie del terreno o del prato, • la funzionalità dell’impianto dell’illuminazione, • lo stato di pulizia dell’area, ecc.. <p>Qualora durante il giro di ispezione o manutenzione si ravvisino anomalie alle strutture sopra citate o allo stato dell’area (caduta di rami, ecc.), si dovrà avvisare immediatamente l’U.O.T. al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Nell’immediato dovrà essere interdetta la zona con idoneo strumento atto a impedirne l’uso.</p>
2	<p><u>Programma di manutenzione ordinaria</u> lo sponsor dovrà presentare un programma comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sfalcio del prato con cadenza quindicinale nella stagione primaverile estiva; • potatura delle siepi e cespugli presenti nell’area interessata, due volte l’anno le siepi formali e una volta l’anno i cespugli; • manutenzione ordinaria degli arredi (panchine, tavoli pic-nic, cestini per la raccolta dei rifiuti, cartelli di prescrizioni) <p>durante tali operazioni, se si ritiene necessario, si provvederà ad invitare gli utenti ad allontanarsi dall’area, per il tempo necessario per la esecuzione della manutenzione.</p>
3	Lo sponsor per qualsiasi evenienza dovrà garantire un <u>recapito</u> allo scopo di essere eventualmente contattato per problematiche inerenti l’area (apertura di varchi nelle recinzioni, creazione di buche pericolose, rottura di aperture, ecc..).
4	Durante il servizio nell’area, qualora si ravvisi problemi di ordine pubblico dovrà essere data immediata notizia agli organi competenti (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale e successivamente avvertita l’Amministrazione Comunale),
B	Prescrizioni generali – Distribuzione palette e sacchetti per la raccolta deiezioni animali
1	Fornitura e gestione di idoneo distributore di palette, da porsi in luoghi preventivamente concordati con l’Amministrazione Comunale
2	<p>gestione del distributore di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine e dei relativi cestini portarifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifornimento di sacchetti posti nel dispenser presente nell’area con cadenza bisettimanale; • vuotatura e raccolta differenziata dei rifiuti biologici (per tale ragione i sacchetti saranno del tipo biodegradabili) con cadenza giornaliera;